

Se non arriveranno presto le risposte, pronti per un presidio davanti alla sede del Consiglio Regionale

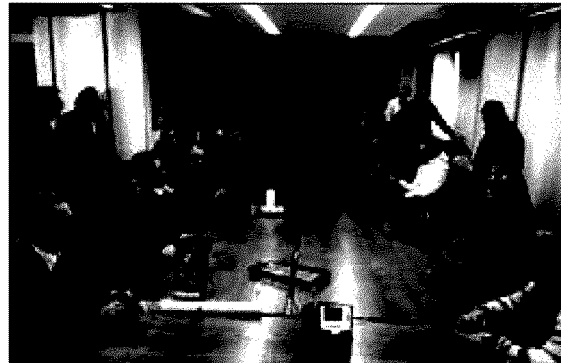
# Esattorie, pressing dei lavoratori

*Sindacati ed ex dipendenti chiedono di far nascere subito la nuova società*

Le Segreterie Regionali e le RR.SS.AA. di Esattorie Spa di Fabi, Ugl, Uiltucs, Uilca, Filcams e Fisac, insieme ai lavoratori, richiamano nuovamente l'attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica sulla vicenda dei dipendenti della società di riscossione, attualmente in regime di concordato preventivo. In particolare i sindacati chiedono di incontrare al più presto il presidente Frattura al fine di accelerare i tempi per la costituzione nella nuova società Molise Entrate s.p.a.

In particolare a preoccupare i sindacati e i lavoratori è il trascorrere del tempo, che "potrebbe determinare - spiegano in una nota le segreterie regionali e le RR.SS.AA. di Esattorie Fabi, Ugl, Uiltucs, Uilca, Filcams, Fisac - il cadere nel vuoto della costituzione della nuova società, con dispersione di tutto il lavoro sino ad ora svolto e privando la Regione tutta della possibilità dello svolgimento del servizio di riscossione tributi in autonomia e, quindi, con enormi vantaggi economici". I sindacati, infatti, sottolineano che Molise Entrate "non graverebbe assolutamente sulle tasche dei cittadini molisani, ma, al contrario, permetterebbe lo svolgimento di un servizio di riscossione ad un costo inferiore rispetto a quello attuale sostenuto dagli Enti Locali (Regione, Province, Comuni, ecc.), con il bene-

ficio della rioccupazione di ben 70 lavoratori: è, dunque, un'occasione da non lasciarsi sfuggire, in primis per la Regione Molise ed, ovviamente, per i lavoratori attualmente in regime di cassa integrazione". "È un progetto che, se portato a conclusione, - sottolineano i sindacati - sarebbe un fiore all'occhiello del Molise e che già altre Regioni stanno cercando di copiare. Allora perché il Presidente della Regione e la Giunta tutta non accelerano il processo di costituzione della nuova società? E perché, perlomeno, non tranquillizzano i sindacati ed i lavoratori, incontrandoli e spiegando loro le motivazioni del ritardo? A volte basterebbe davvero il dialogo, ove costruttivo, a placare animi tanto esacerbati da attese non adeguatamente motivate. Sono questi i principali dubbi che affliggono sindacati e lavoratori di Esattorie s.p.a.: qualora il Presidente della Regione decidesse di non scioglierli nel più breve tempo possibile, i sindacati ed i lavoratori saranno pronti a far sentire pubblicamente la loro voce. Il primo appuntamento - conclude la nota - è già stato stabilito: sabato 1 febbraio 2014 i sindacati ed i lavoratori organizzeranno un presidio davanti al Consiglio Regionale con l'auspicio che tale iniziativa possa servire a far valere le proprie richieste".



Gli ex lavoratori di Esattorie durante un incontro



La sede del Consiglio regionale del Molise

